

l'Attacco



Di tenda in...

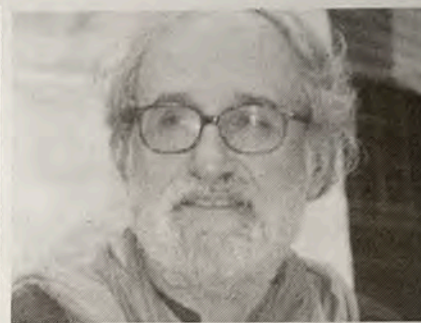
Non perderti l'appuntamento con il Mondo tra sapori, odori, suoni e colori.

APPUNTAMENTO
"Di tenda in tenda"

Logos: DIOCESI SAN SEVERO, Missio, Caritas, EPICENTRO



CONCERTO
Giovani sul palcoscenico



PADRE ALEX ZANOTELLI
Sarà ospite dei Giovani il 10 ottobre

Percussioni e vecchi sound per rianimare le coscienze. Ci pensano gli Epicongas

Il gruppo sanseverese punta all'inclusione sociale e a far conoscere gli strumenti

BENIAMINO PASCALE

Da circa un anno esiste il gruppo "Epicongas", nato dalla richiesta di alcuni ragazzi dell'Epicentro Giovanile della Diocesi di San Severo, di avvicinarsi alla musica tramite le percussioni, strumenti più antichi del mondo, usate ancor prima della parola nei villaggi tribali per comunicare. Le congas sono strumenti musicali della famiglia dei membranofoni usati nella musica afro-latino americana. La conga è un tamburo alto e stretto con la testa singola, derivato dal makuta congolese.

Queste le dichiarazioni, in esclusiva a *l'Attacco*, del dinamico responsabile dell'Epicentro, don Nico d'Amicis: "Lo strumento ben si concilia con il fine che si vuole raggiungere: l'uso della musica per trasmettere messaggi sociali ed arrivare direttamente al cuore delle persone. L'approccio alle percussioni non è quello tipico del conservatorio; è un corso efficace e rapido che fornisce ai partecipanti le nozioni teoriche e pratiche dello strumento, fra cui la lettura di spartiti, le pratiche di improvvisazione, le poliritmie in vari tempi dispari. Il modus operandi è ispirato a quello del maestro Abreu musicista ed economista venezuelano. Abreu - continua don Nico - capi che la musica ha un forte potere sociale e può essere utilizzata anche come metodo di prevenzione per allontanare i ragazzi da realtà diseducative. Lo spirito del gruppo è quello di tramandare la conoscenza dello strumento e favorire così l'inclusione sociale, attraverso la



L'approccio alle percussioni non è quello tipico del conservatorio



musica".

Il gruppo Epicongas (il nome, infatti, deriva dal troncamento di Epi-centro con le congas, nome dello strumento) suona pezzi composti da Antonio Moscatelli. Anche qualche altro percussionista, come Lino Mazzamurro, si sta cimentando nella composizione di alcuni brani. I nomi degli attuali componenti sono: Antonio Moscatelli; Lino Mazzamurro; Michele de

Il modus operandi è ispirato a quello del maestro Abreu musicista ed economista venezuelano

Sinno; Rino La Sala; Giuseppe Verrillo; Ruggiero Di Scioscio; Simone Benigni; Felice Cagnetta; Simone Calabrese; Ernesto Irmici e Federico Salomone. "Per ora - riprende don Nico - tutti i ragazzi provengono dall'Epicentro Giovanile, ma Epicongas si è prefissato l'ambizioso obiettivo di inserire ragazzi di altre realtà entro fine anno, per favorire la divulgazione di questo sistema. Tra le partecipazioni di Epicongas cito quella al concerto per il "reddito di cittadinanza" per gli artisti e quella all'Oda Teatro di Fog-

Lo strumento ben si concilia con il fine che si vuole raggiungere: l'uso della musica per trasmettere messaggi sociali ed arrivare direttamente al cuore delle persone

gia in favore dell'Arte. Il 5 ottobre il gruppo si esibirà a San Severo, in piazza Allegato, per l'iniziativa "Di tenda in tenda". Si tratta di una vera e propria orchestra (quindi non ci sono solisti) diretta da Antonio Moscatelli, un giovane di 27 anni che frequenta l'Epicentro da 14 anni. Attualmente lavora anche all'Art Village".

L'iniziativa "Di tenda in tenda" è promossa da alcune associazioni tra cui la Caritas, il Baobab, l'Ufficio Missionario e lo stesso Epicentro, e vuole portare le persone ad avvicinarsi ai colori, ai sapori ed ai suoni del mondo, per favorire l'apertura di San Severo alla mondialità ed alla missione.

"La maggior parte dei componenti sono ragazzi di scuola superiore e frequentano il Centro, o perché hanno conosciuto me - riprende don Nico parlando degli Epicongas - Sono miei alunni, o amici di alunni o perché hanno sentito parlare dell'Epicentro o sono venuti qui gra-

"Quando mi è stata proposta quest'attività, l'ho accolta con entusiasmo dando tutto il mio appoggio"

FOCUS

L'Epicentro Giovanile fucina di giovani che condividono esperienze e amore verso Dio

L'Epicentro Giovanile è nato come una mano tesa della Chiesa locale verso i giovani che normalmente non vivono le parrocchie: si tratta di ragazzi che vengono "dalla strada".

Per tanti ragazzi, i rapporti con la parrocchia sono terminati con la Prima Comunione, al massimo con la Cresima. È aperto a tutti senza alcuna distinzione ed offre diverse opportunità, tanto ricreative quanto formative e religiose.

"Non è un caso che il primo laico a partire per la missione di Cotiakou sia un nostro giovane - evidenzia don Nico d'Amicis - Si tratta di Mauro Camillo, 32 anni, e frequenta l'Epicentro dall'età di 14. Mauro non è il solo ad impegnarsi per il prossimo: a luglio due giovani fidanzati dell'Epicentro hanno trascorso le ferie mettendosi a servizio di una missione in Kenya e qualche anno fa una ragazza ha trascorso 3 mesi a servizio della Diocesi di Bissau, in Guinea. Ogni sabato sera celebriamo la Santa Messa; ogni mercoledì c'è un incontro formativo; ogni mese il ritiro spirituale; ogni sera un breve momento di preghiera con la lettura del Vangelo del giorno; ogni estate il campo scuola; ogni domenica, a turno, i giovani dell'Epicentro prestano servizio alla mensa della Caritas".

zie ad altri amici: di solito tutti i ragazzi e le ragazze incominciano a frequentare il Centro per queste ragioni. Il mio ruolo è indiretto nel senso che da quando, venti anni fa, ho dato vita all'Epicentro ho sempre incentivato l'attività musicale dei ragazzi. Anche nel passato ci sono state diverse esperienze e quando si è trattato di ampliare i locali del Centro ho previsto un sopralcavo dove i ragazzi possono suonare senza interferire nelle altre nostre iniziative. Quando mi è stata proposta quest'attività, l'ho accolta con entusiasmo dando tutto il mio appoggio. Alcuni ragazzi di quelli che hanno imparato a suonare le percussioni animano anche la Messa che celebriamo il sabato sera all'Epicentro". Con l'inizio del nuovo anno pastorale, proseguono le iniziative per celebrare il ventennale dell'Epicentro Giovanile e don Nico annuncia in anteprima a *l'Attacco*, un evento importante: "Mentre il nostro carissimo Mauro Camillo, primo laico a partire per la missione diocesana di Cotiakou, si trova al C.U.M. di Verona per preparare la sua prossima partenza nel Benin, anche noi vogliamo vivere con intensità l'ottobre missionario per accompagnare Mauro in questo suo 'andare' per mettersi a servizio: una scelta che ci interpella e ci coinvolge tutti. Per questa ragione abbiamo invitato per parlarci del tema 'Giovani e Missione', Padre Alex Zanotelli. L'incontro si terrà giovedì 10 ottobre alle ore 19.30 nel salone dell'Epicentro Giovanile".